TG LAB Magazine
www.fisascat.it

CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO

F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 19 maggio 2017 - Anno VI - Numero CXI
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Fisascat Cisl Dal 24 al 27 giugno il XIX Congresso nazionale. Oltre 650 i delegati a confronto

Digitalizzazione e ageing society, il sindacato e i nuovi scenari economici e sociali

Nuova economia, nuovi lavori, il sindacato, l'era digitale e la società che cambia" è il leitmotiv del XIX Congresso nazionale della Fisascat, in programma dal 24 al 27 maggio 2017 a Santa Margerita di Pula in Sardegna. Oltre 650 i delegati provenienti da tutta Italia che prenderanno parte all'assise ed alla quattro giorni di confronto e dibattito sui nuovi scenari economici e sociali e sull'evoluzione del lavoro nei diversi comparti del terziario privato. Due i focus della kermesse dedicati al ruolo del sindacato e della contrattazione di settore di fronte alla sfida dell'innovazione tecnologica e nella società che cambia, con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione ed alle ripercussioni sociali dell'invecchiamento demografico.
«Il sindacato dei lavoratori del commercio, turismo e servizi – ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Pierangelo Raineri – si interroga sulle strategie contrattuali da attuare nei settori labour intensive del terziario, settore prevalente dell'economia italiana, che dovrà essere necessariamente supportato per affermare un'occupazione di qualità nelle fasi di cambiamento e in un mercato del lavoro in evoluzione» ha concluso il sindacalista.



Contratto Multiservizi, prosegue la mobilitazione contro lo stallo negoziale

Prosegue in tutta Italia la mobilitazione indetta da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti nelle scorse settimane contro lo stallo delle trattive con le associazioni imprenditoriali di settore Anip Confindustria, Legacoop Servizi, Federlavoro Servizi Confcooperative, Agci e Unionservizi Confapi, per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle imprese di pulizia, servizi integrati/multiservizi, scaduto dal 2013. Le tre sigle, nelle scorse settimane, hanno proclamato ulteriori 8 ore di sciopero da gestire a livello territoriale ed hanno deciso il blocco delle flessibilità, del lavoro straordinario e supplementare.
In un comunicato congiunto diramato sui luoghi di lavoro, rivendicano «la correttezza delle buste paga, consolidamento delle ore supplementari dei part time, la piena e corretta applicazione del contratto nazionale», «il pieno rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro», una maggiore attenzione «in materia di responsabilità sociale di impresa» e il «rispetto di quanto dichiarato nei bilanci sociali». Nel documento anche un espresso richiamo alla sensibilizzazione dei «comitati aziendali europei delle imprese multinazionali del settore per chiedere la solidarietà di strutture sindacali degli altri paesi».

Prenatal, 95 lavoratori in esubero. I sindacati chiedono la ricollocazione

La direzione di Prenatal, la catena di negozi di articoli per mamme e bambini ha annunciato ai sindacati di categoria Cgil Cisl Uil la chiusura di quattro punti vendita a Salerno, Siderno Asti e Nola ed ha confermato gli esuberi in alcuni punti vendita i contratti di solidarietà; la sofferenza coinvolgerebbe ulteriori 10 punti vendita in difficoltà gestionale, per complessivi 95 lavoratori dichiarati in esubero. Le tre sigle hanno ribadito la necessità di individuare una soluzione non traumatica nella gestione dei licenziamenti ed hanno proposto eventuali percorsi di ricollocazione interna ed esterna nella Holding del gruppo Prenatal Retail, la definizione di un incentivo all'esodo volontario e la proroga di ulteriori 12 mesi dei contratti di solidarietà. L'azienda ha inoltre dichiarato di aver attivato la procedura di cessione di ramo d'azienda per 3 punti vendita a Roma e uno il Lombardia a Erbusco e si è resa disponibile al confronto territoriale sull'organizzazione del lavoro.



Socio Sanitario Assistenziale, fronte sindacale compatto vs il dumping

Fronte sindacale compatto contro il dumping contrattuale nel Settore Socio Sanitario Assistenziale. I sindacati di categoria FP Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e Uilfpl hanno condiviso un volantino congiunto di protesta contro «il contratto pirata – si legge nel documento – firmato da Anaste e i sindacati non rappresentativi dei lavoratori del settore, che peggiora le condizioni dei lavoratori e nega i diritti» e riduce drasticamente gli istituti contrattuali riferiti agli aumenti economici e al trattamento della malattia, elimina la quattordicesima mensilità, e peggiora la normativa riferita a orario di lavoro, permessi individuali, diritto allo studio, infortunio sul lavoro e programmazione dei permessi Legge 104.

Congressi Fist Cisl, ultima tappa in Lombardia

Si è concluso in Lombardia il percorso dei congressi regionali della federazione dei sindacati del terziario nata nel 2014 dalla sinergia di Fisascat e Felsa Cisl.
"Un sindacato presente per il lavoro del futuro" il leitmotiv della kermesse che ha registrato la partecipazione di circa 160 delegati. Ai lavori hanno preso parte il segretario generale della Fist Cisl Pierangelo Raineri e il componente di segreteria nazionale Mattia Pirulli. Dal 7 al 9 giugno 2017 il I Congresso nazionale della categoria cislina.
"Un sindacato all'altezza delle sfide. Il futuro dei lavori nel terziario" il leitmotiv della kermesse.

News

Dai Territori

Veneto

A Treviso i sindacati di categoria Fisascat Cisl ed Fp Cgil hanno proclamato lo stato di agitazione e il blocco di tutte le flessibilità, dei 50 addetti della Casa di riposo Ca' dei Fiori di Casale sul Sile. La protesta contro le condizioni di lavoro a cui sono sottoposti i lavoratori, sotto organico e costretti a carichi di lavoro esorbitanti che mettono anche a rischio la qualità di servizio resa ai 127 ospiti anziani. Le due sigle hanno dichiarato la disponibilità ad un incontro con la direzione aziendale risolutivo della vertenza.

Trentino

A Trento i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltrasporti hanno promosso il presidio dei quattro lavoratori dipendenti della ditta B&B Service, impiegati fino al 7 maggio ai servizi di pulizia dei locali bagno dell'area di Sosta Paganella Ovest Oil. La protesta, organizzata davanti la sede di Autostrade del Brennero, contro la mancata applicazione della clausola sociale da parte della ditta subentrante Eni Spa.
«Non vengono rispettati i diritti dei lavoratori anche a fronte di una chiara interpretazione fornita dal ministero a dicembre scorso» ha stigmatizzato Ermanno Ferrari della Fisascat Cisl di Trento. Il sindacalista ha chiamato in causa anche la direzione di Autostrade del Brennero; il presidente, che ha preso parte al presidio, ha fornito la disponibilità circa l'attivazione di un tavolo di confronto tra Eni Spa e sindacati.

Liguria

A La Spezia i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Fp Cgil e Uiltrasporti hanno indetto la manifestazione dei lavoratori della Cooperativa Maris impegnati in manutenzione del verde, decoro, pulizie civili e industriali, portierato Comune, manutenzione uffici comunali, unità cinofile del Comune di Vezzano.
La protesta contro i ritardi nel pagamento delle retribuzioni, anche di 20 giorni.
Le tre sigle, che hanno annunciato nuove iniziative di mobilitazione, hanno stigmatizzato l'operazione ricapitalizzazione che un anno fa ha coinvolto i soci lavoratori, costretti a versare 3mila euro a testa in cambio del pagamento puntuale dello stipendio.

Emilia Romagna

A Bologna i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs hanno indetto 8 ore di sciopero dei lavoratori del negozio Pam di Via Marconi, da attuare a sorpresa, come accaduto il 15 maggio dalle ore 18.00 alle ore 19.00. La protesta contro le modalità di gestione unilaterale dell'apertura del punto vendita fino alle ore 24.00.
Per i sindacati la materia dell'organizzazione del lavoro è da ricondurre al confronto tra la direzione della Pam e i rappresentanti dei lavoratori. - A Bologna i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs hanno proclamato un pacchetto di otto ore di sciopero nei centri cottura Casteldebole ed Erbosa, oggi gestiti dalla cordata Ribo, di cui fa parte la multinazionale Elior.
La protesta, hanno spiegato le tre sigle, ai «diversi problemi connessi agli impianti obsoleti, ai carichi di lavoro assai pesanti e ai continui errori nelle retribuzioni» dei lavoratori.
I sindacati denunciano anche «gli aumenti delle ore irregolari, la mancata sostituzione del personale assente e il ricambio continuo dei lavoratori somministrati.

Puglia

A Taranto i sindacati di categoria Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltrasporti hanno raggiunto un accordo con la direzione societaria di Quadrato Srl, azienda dell'indotto Ilva che si occupa di pulizie industriali.
L'intesa contempla il riconoscimento dei diritti fondamentali riferiti all'igiene e al ristoro, con l'avvio dei lavori di sistemazione logistica degli spazi adibiti a spogliatoio, il servizio di lavaggio delle tute dei dipendenti a carico aziendale e la consegna del cestino mensa.
L'intesa fa seguito alle due giornate di sciopero del 26 e 27 aprile indetto dalle tre sigle contro le pessime condizioni di lavoro dei dipendenti degli appalti.
Soddisfazione in casa Fisascat Cisl Taranto Brindisi.
«Siamo contenti per l'avvio di un percorso condiviso – ha dichiarato Antonio Arcadio della categoria cislina – Il nostro auspicio è che Ilva intervenga anche sulle altre aziende per dare stessa dignità ai lavoratori dell'indotto».

Sicilia

A Taormina la Fisascat Cisl di Messina ha espresso forte preoccupazione per i lavoratori dell'Hotel Monte Tauro a causa della mancata assunzione dei lavoratori stagionali decisa dalla nuova conduzione.
La categoria cislina ha richiesto una convocazione urgente di Commissione Paritetica con l'Associazione Albergatori. «Il periodo lavorativo si è ridotto e l'azienda non sarà in grado di garantire nemmeno i 6 mesi di impiego» ha denunciato il segretario generale della Fisascat Cisl Messina Salvatore D'Agostino.

9 minuti e 40 secondi il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

